

CARTA DEL SERVIZIO di ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (A.D.M.)

1

COMPITI DELLA FAMIGLIA E DELL' EDUCATORE NEL SERVIZIO ADM

Nel percorso chiamato **Assistenza Domiciliare al Minore** (A.D.M.) l'educatore affianca il minore presso la sua abitazione o negli spazi di vita che frequenta.

L'educatore risponde ad un mandato sociale e istituzionale: sostenere ed affiancare la famiglia nel compito di accudimento ed educativo dei propri figli.

Centro dell'intervento di ADM è l'attenzione ai ritmi ed ai bisogni del minore.

L'educatore opera in stretta collaborazione con la famiglia del minore, e in casi di fragilità sociale, condivide con la famiglia le preoccupazioni rispetto alle difficoltà o ai momenti di crisi osservati.

Questo tipo di relazione deve anche servire come strumento di condivisione di metodi e finalità educative nell'ambito di vita del minore. Il rapporto tra adulti di riferimento per il minore va costruito in un'ottica di sostegno alla genitorialità ed affiancamento nel compito educativo, sia che il minore si trovi nella propria famiglia d'origine sia che sia temporaneamente accolto in una famiglia affidataria.

OBIETTIVI dell'INTERVENTO DI A.D.M.

In risposta ai diversi e specifici bisogni di ogni minore, il servizio si declina:

- come luogo della cura e dell'accudimento al fianco della famiglia;
- come luogo della costruzione di relazioni educative stabili, che consentano al minore di sviluppare le proprie risorse e crescere;
- come luogo di sostegno alla genitorialità;
- come luogo di educazione alla vita sociale in collaborazione con le agenzie formali ed informali che il minore frequenta.

Rispettando le specificità di ogni situazione, il lavoro educativo si muove in direzione del sostegno al percorso di crescita del minore attraverso un accompagnamento verso i mondi che lo stesso frequenta (la scuola, il gruppo dei pari, il territorio, lo sport).

I soggetti principali in un intervento di A.D.M. sono i Servizi sociali, che danno il mandato istituzionale e che forniscono il sostegno sociale, la famiglia del minore e tutti gli adulti interessati e motivati al suo benessere, che co-costruiscono con noi il percorso educativo e di

sostegno, e, in ultimo, ma non per ordine di importanza, il bambino/ragazzo per il quale si ritiene necessario l'intervento educativo.

METODOLOGIA D'INTERVENTO

- Osservazione: raccolta e attenzione alle dinamiche del minore nei vari contesti di vita, rilevazione dei bisogni e delle risorse;
- Confronto fra i genitori e gli educatori per analizzare i problemi osservati e formulare ipotesi interpretative e di intervento;
- Èquipe a cadenza mensile con gli altri operatori per un confronto su metodologie, strumenti e dinamiche relazionali osservate;
- Costruzione partecipata di progetti realistici di intervento, individuando obiettivi, strumenti e tempi della loro realizzazione
- Verifica costante dei progetti individuali attraverso il confronto con i servizi invianti, con la famiglia, e quando possibile, con il bambino/ragazzo.

LE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

- Richiesta di attivazione da parte del Servizio sociale referente per il minore e la sua famiglia;
- Incontro di presentazione con i Servizi sociali invianti per approfondire la conoscenza sulla situazione;
- Incontro con gli adulti di riferimento e il ragazzo per una reciproca conoscenza iniziale e per la condivisione delle motivazioni che hanno portato alla richiesta dell'intervento;
- Fase di osservazione e conoscenza reciproca con la famiglia e il bambino/ragazzo e condivisione delle preoccupazioni che saranno poi condivise nell'incontro di rete successivo;
- Incontro con i Servizi sociali invianti, la famiglia e il bambino/ragazzo per la stesura del progetto quadro e del patto educativo che specifica i compiti di ciascuno, i tempi ed gli obiettivi ridefinibili poi nel corso del progetto.

Procedure per il monitoraggio del progetto e la conclusione dell'intervento

- Durante la realizzazione degli interventi concordati si prevedono regolari momenti di incontro e monitoraggio con i servizi sociali invianti, con gli operatori che hanno condiviso il progetto, con la famiglia e con il bambino/ragazzo. Tali incontri si realizzano con cadenza *almeno trimestrale*.
- A conclusione del progetto si prevede un ulteriore incontro di rete allargato con tutti i soggetti che hanno partecipato alla definizione del progetto per la verifica dei cambiamenti raggiunti.
- In caso di interruzione improvvisa dell'intervento è previsto un incontro di restituzione con i servizi sociali invianti, la famiglia e il ragazzo per la condivisione delle motivazioni della chiusura del progetto.

- L'educatore di riferimento stenderà regolari relazioni di aggiornamento del progetto (una ogni 6 mesi) e relazione conclusiva di chiusura a sintesi della valutazione condivisa nell'incontro allargato.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Dopo un periodo di osservazione di circa un mese l'educatore, assieme agli altri soggetti protagonisti dell'intervento educativo, è chiamato alla stesura di un progetto quadro e di un patto educativo individualizzato da condividere con i Servizi sociali e la famiglia del minore.

Il progetto verrà sottoscritto dalle famiglie che sono chiamate a dividerne obiettivi e tempi dell'intervento.

Il progetto e gli obiettivi educativi verranno sottoposti a verifica annualmente o in base ai tempi definiti all'interno del progetto stesso.

Il progetto verrà però monitorato costantemente da incontri periodici di aggiornamento con i servizi sociali e la famiglia.

DOCUMENTAZIONE

I dati personali degli utenti nonché tutti i dati destinati all'amministrazione fiscale e contabile sono conservati nell'ufficio della Cooperativa Sociale La Casa davanti al Sole, con sede in via Cavour, 24 in Venegono Inferiore, luogo non accessibile a chi non è autorizzato.

Si specifica che non ci sono documenti in aree aperte al pubblico, da intendersi come misura di sicurezza per quanto riguarda la *privacy*.

Per ogni minore viene istituita una cartella in cui vengono conservati sia i documenti consegnati all'atto dell'attivazione dell'intervento, sia le relazioni, le osservazioni e tutti i documenti che tracciano il percorso del progetto.

STRUMENTI OPERATIVI (ALLEGATI)

Gli strumenti operativi previsti per la realizzazione degli interventi di assistenza domiciliare ai minori sono costruiti per promuovere il coinvolgimento di tutti gli attori:

○ **SCHEMA DI ATTIVAZIONE**

Viene compilata da parte dei Servizi referenti e contiene una breve storia del minore e le motivazioni per le quali viene richiesto l'intervento.

○ **PROGETTO QUADRO**

Il lavoro educativo parte dalla stesura di un Progetto Quadro di cui sono titolari i Servizi Sociali e gli operatori della cooperativa La casa davanti al Sole, dove vengono definiti gli obiettivi dell'intervento diretto al minore e alla sua famiglia, vengono specificate le fasi e i tempi di realizzazione oltre alle modalità di verifica. Questa corresponsabilità comporta un lavoro di continua condivisione con le persone coinvolte affinché il progetto possa realizzarsi in tutte le sue parti.

○ **PATTO EDUCATIVO**

Viene definito tra gli operatori del servizio, la famiglia e il minore (il livello di coinvolgimento del minore dipende dalla sua età e dalla situazione), prevede la definizione delle questioni organizzative e l'adesione agli obiettivi.

○ **RELAZIONE CONCLUSIVA**

Viene compilata da parte dell'operatore referente e contiene la sintesi dell'intervento.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

La Cooperativa sociale La Casa davanti al sole garantisce ai propri operatori almeno 20 ore di formazione all'anno che vengono svolte in orario lavorativo e sono programmate annualmente nel PIANO FORMAZIONE.

Per la formazione del personale educativo sono previsti percorsi di formazione annuale centrati su:

- sviluppo delle capacità resilienti dei ragazzi
- potenziamento delle competenze delle figure professionali nel rapporto con le famiglie
- formazione sulle tematiche della prevenzione e sicurezza sul lavoro in ottemperanza agli obblighi di legge.

La Cooperativa collabora con diversi partner italiani e stranieri in ambito formativo.

SISTEMA DI VALUTAZIONE (ALLEGATO)

La Cooperativa sociale La Casa davanti al sole ha previsto un sistema di valutazione del servizio che si fonda sulle riunioni di équipe e di supervisione interne, sugli incontri periodici con i servizi e con gli attori coinvolti (compresa la famiglia del minore) e sulla compilazione di tre schede valutative quali:

- Scheda di valutazione da parte del Servizio Inviante;
- Scheda di valutazione da parte della Famiglia;
- Scheda di valutazione da parte del Coordinatore del Servizio.

Tali schede sono compilate annualmente.

Le schede di valutazione compilate dal coordinatore e dai servizi sociali sono rivolte alla valutazione del lavoro svolto mentre la scheda di valutazione compilata dalle famiglie valuta la corrispondenza, secondo gli utenti, tra la carta del servizio e l'operato degli educatori.

La legale rappresentante
Cooperativa sociale La casa davanti al Sole
Maria Pia Cremona